

Casse Risparmio Per Ciampi riforma matura

MAURO CURATI

BOLOGNA. Arrivare subito alla riforma delle Casse di risparmio. Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi intervenendo ieri alla celebrazione dei 150 anni della Cassa di Bologna; cerimonia svoltasi davanti al presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

Nella bella scenografia del Teatro comunale della città felsinea, Ciampi ha direttamente risposto alle sollecitazioni mosseggi del presidente della Cassa bolognese Gianluigi Sacchi Moriani (che è anche presidente dell'Iccri, l'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane) il quale, parlando a nome di altri presidenti di Casse e banche del Monte, aveva sollecitato la Banca d'Italia e Parlamento a provvedere per un rapido intervento legislativo a favore di questi istituti di credito.

Il motivo è l'interesse della richiesta è nell'obsolescenza della vecchia legge che regola le Casse e le banche del Monte. Legge che da un lato stringe le istituzioni del credito locale a vivere fino in fondo la loro origine sociale e di beneficenza e dall'altro gli impedisce di far fronte in tempi sempre più rapidi alle esigenze del mercato che le vuole imprese del credito più efficienti.

Sacchi Moriani ha lanciato quindi una proposta: separare le due anime storiche delle Casse. Da un lato fare delle fondazioni e dall'altro lasciare all'impresa bancaria il diritto di svolgere il suo ruolo. La fondazione - dice sempre Sacchi Moriani - controllerà la banca e nella fondazione potranno accedere figure e capitale privato locale e no.

Ciampi ha praticamente detto sì. «Una riforma urgente - ha aggiunto - consentirà il raggiungimento delle dimensioni aziendali più favorevoli ad una redditività sufficiente e

stabile... In Italia - ha poi proseguito - nonostante il sistema delle Casse di risparmio abbia un'eccellenza complessiva di fondi patrimoniali di circa 5.000 miliardi, esistono molte Casse che hanno esigenze di patrimonializzazione».

Forse perché troppo piccole, forse perché non in grado di fornire le garanzie che il mercato pretende; sta di fatto che avvicinandoci al famoso '92 quando ci sarà il mercato unico europeo, alcuni istituti di credito locali rischiano la scomparsa. A questo proposito Ciampi ha fatto la sua proposta. Per le Casse di risparmio e le banche del Monte occorre prevedere la concentrazione per conferimento come fossero società. In altre parole la confluenza delle strutture operative in un'unica società bancaria della quale le Casse conferenti (non più esercenti il credito in via diretta) detengono il controllo in proporzione dei valori conferiti.

In altre parole una grande società per azioni costituita da diverse Casse di risparmio e banche del Monte che potrebbe ampliare la sua base azionaria collocando titoli sul mercato. Su questo, ha poi proseguito Ciampi, le condizioni sono mature. Del resto esiste un disegno di legge d'iniziativa governativa che risale all'85, che non è ancora stato approvato dalla Camera.

Ciampi ha poi toccato un altro argomento molto seguito negli ultimi tempi: quello sull'assetto delle banche pubbliche di grandi dimensioni. Su questo ha detto: «...devono avvalersi della disciplina giuridica che si applica alle concorrenti straniere. Per essere configurati evoluzioni ulteriori: dalla fondazione alla corporazione e da questa alla società in forma prevalentemente pubblica».

SETTEGIORNI in PIAZZA AFFARI

Bruciati in Borsa altri 12.000 miliardi Per i «titoli guida» è una vera debacle

BRUNO ENRIOTTI

La «settimana nera» è finita in ripresa, così gli investitori e gli operatori possono passare un week-end meno agitato. Domani l'attività riprende con la speranza che la settimana nuova porti un sostanziale cambiamento di tendenza. Una settimana drammatica, in piazza Affari, quale non se ne vedevano ormai da anni. Basta avere sott'occhio il livello delle perdite: -4,93 lunedì; -0,52 martedì; -2,22 mercoledì; -3,87 giovedì e finalmente una cifra positiva: il +4,5 di venerdì. Quello che fino a giovedì era una perdita dell'11,15 è riuscita a ridursi al 7,14, che resta pur sempre un notevole colpo. I titoli principali - i cosiddetti «blue chips» - hanno subito la tensione che, con fasi alterne, va avanti da mesi. Il valore delle Fiat ordinarie all'inizio dell'anno sfiorava le 15.000 lire. In questa settimana è sceso abbondantemente sotto le 10.000; le Generali: 140.000 lire nello scorso maggio, poco più di 93.000 nei giorni scorsi; le Olivetti Ordinarie da 15.000 lire a maggio, 221.000 oggi e le Montedison che meno di sei mesi fa valevano 3.000 lire e oggi ne valgono poco più di 1.800. Un crollo vero e proprio, senza tanti eufemismi. Certo non è il 1929, ma in Borsa in questa settimana è successo qualcosa di molto profondo che non potrà non avere ampi riflessi per il risparmio e per l'insieme dell'attività economica. Dai Fondi di investimento giungono i maggiori allarmi. Questo settore che ha rastrellato risparmio in abbondanza nel periodo in cui la Borsa tirava, si trova oggi in difficoltà. I riscatti superano abbondantemente le nuove sottoscrizioni. I risparmiatori sono spaventati e cer-

cano di avviare i loro depositi in zone più sicure: si spiega così il successo della recente asta del Bot. C'è anche un quotidiano economico nato nel momento di grande euforia della Borsa che intendeva cercare lettori proprio nell'area di chi per la prima volta si interessava alle vicende borsistiche e consegnava i suoi risparmi alle società che gestiscono i fondi: si trova oggi in gravissime difficoltà. Un episodio rivelatore.

Comunque questa settimana difficile è finita. Il mercato ha subito - a parte il «rimbalzo tecnico» di venerdì - la pressione delle offerte e degli smobilizzi anche da parte di investitori esteri, oltre ad interventi speculativi dei ribassisti. Solo sui minimi registrati giovedì c'è stata una ripresa della domanda, stimolata dal bassi livelli a cui era giunto il valore di tutti i titoli. Di questo ribasso, a pagarne il prezzo più alto sono stati i titoli a maggior flottanza, cioè con una più grande quantità di azioni in mano ai piccoli azionisti. Le Fiat sono scese mercoledì sotto il «muro» delle 10.000 lire e hanno continuato a perdere anche giovedì; il recupero di venerdì è stato solo parziale per cui il titolo di casa Agnelli ha accusato un arretramento nella settimana superiore all'8%. Globalmente in una settimana sono stati «bruciati» 12.000 miliardi. Infatti la capitalizzazione di Borsa è passata da un venerdì all'altro da 168.000 a 156.000 miliardi. Pesantissime sono state le perdite della Montedison, un titolo che più degli altri è in sofferenza da qualche settimana. Complessivamente in sette giorni la società di Forò Bonaparte ha subito un calo del 13,4%. Sarà ancora più difficile ora per Gardini e soci trovare la strada buona per un ulteriore aumento di capitale.

La settimana dei mercati finanziari

AZIONI	ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA				Quotazione 1987	
	Quotazione	Variazione % settimanale	Variazione % annuale	Quotazione	Max.	Min.
SIP ORD.	2.051	0,00	-36,35	2.000	2.990	
SIP RISP.	2.130	-0,92	-27,73	2.098	2.940	
RAS ORD.	42.510	-1,13	-19,34	38.800*	55.105*	
ASSITALIA	22.100	-1,77	n.v.	14.907*	25.400*	
COMIT ORD.	2.851	-1,84	-38,30	2.535*	4.404*	
CREDITO IT. ORD.	1.870	-2,80	-35,95	1.550*	2.807*	
UNIPOL PRIV.	21.350	-4,26	-2,75	20.310	27.051	
GENERALI	93.800	-5,10	-16,61	88.000*	118.000*	
SAI ORD.	20.608	-5,28	-28,70	18.800*	33.100*	
CIR ORD.	3.980	-5,34	-49,46	3.720	7.155	
PIRELLI SPA ORD.	3.919	-6,24	-28,03	3.800	5.750	
MEDIOBANCA	217.775	-6,28	-17,50	202.000	292.500	
ITALCIMENTI ORD.	102.100	-6,34	-32,80	71.350	121.000	
STET RISP.	2.810	-6,71	-48,63	2.500	4.510	
TORO ORD.	23.200	-7,18	-33,03	20.500	35.800	
SNIA BPD ORD.	3.080	-7,23	-38,46	2.900	4.898	
STET ORD.	2.890	-7,33	-48,25	2.581	5.210	
MONDADORI	18.800	-7,78	-11,92	16.700	21.700	
GEMINA ORD.	1.780	-7,83	-43,99	1.555	2.815	
FIAT ORD.	9.455	-8,19	-35,81	8.872*	13.685*	
INIZIATIVA MEYER ORD.	9.385	-8,45	-49,83	7.200	18.350*	
ALLEANZA ORD.	59.010	-8,58	-11,41	53.417*	74.387*	
FONDIARIA	58.950	-10,59	-39,40	54.520	90.500	
FIAT PRIV.	5.500	-10,83	-31,82	5.000*	8.110*	
OLIVETTI ORD.	8.515	-11,71	-43,49	7.800	14.700	
FIDIS	7.925	-11,84	-29,21	7.800	12.378	
IRI PRIV.	20.280	-12,58	-37,25	18.800	29.500	
FARMITALIA ORD.	8.000	-12,81	-23,71	8.800	12.510	
MONTEDISON ORD.	1.844	-13,48	-43,30	1.620	3.000	
BENETTON	12.300	-18,53	-23,12	11.550*	20.428*	
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	345,8	-6,93	-28,02			

* Quotazioni rettificata per aumento di capitale

Gli indici dei Fondi

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	Variazione % settimanale	Variazione % annuale
Indice generale	168,40	-5,40	-8,82
Indice Fondi Azionari	195,25	-7,59	-13,71
Indice Fondi Bilanciati	189,31	-6,39	-10,17
Indice Fondi Obbligazionari	141,55	-0,82	+2,95
FONDI ESTERI (31/12/82=100)			
Indice generale	308,19	-8,41	-15,22

La classifica dei Fondi

I primi 5			Gli ultimi 5*		
FONDO	Var. % annuale		FONDO	Var. % annuale	
INTER. REND.	+7,00		PRIMECAPITAL	-17,29	
EUROVEGA	+6,88		INTER. AZ.	-14,37	
IMT 2000	+6,31		RISP. IT. BIL.	-13,36	
RENDIFIT	+5,40		FONDATAIVO	-13,28	
ARCA RR	+5,39		CASH MANAG. F.	-12,07	

A CURA DI STUDI FINANZIARI S.p.A.

FIDEURAM
IMI

INFORMAZIONI RISPARMIO

Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale: scriveteci

Nuove società per servizi a persone e imprese

Il mondo della piccola impresa commerciale, artigiana e cooperativa ha iniziato a fornire negli ultimi tempi di nuovi strumenti finanziari operativi.

Sulla stessa strada sembra decisa ad avviarsi la stessa Confcooperative con la proposta, formulata nell'ambito della conferenza economica tenuta il 22 ottobre, di costituire la «Finanziaria Verde».

Questi strumenti non nascono come alternativa alle numerose possibilità di accesso al credito specializzato (leasing, operazioni finalizzate a medio-lungo termine) o a quello generico (banche, istituti di credito speciale, cooperative di garanzia, consorzi fondi) ma complementare, fornendo in forme tecniche qualificate ed in tempi rapidi la possibilità per l'impresa di iniziare o portare a termine i propri piani di investimento e di espansione.

Finarcom, la società di finanziamenti a breve promossa da Arigianfin, Commerfin e Unifin del gruppo Unipol, si avvia a compiere il primo anno di attività.

L'operatività, iniziata prati-

commercialmente o artigianale) al prestito aziendale con rientri mensili costanti, allo sconto di portafoglio ed in genere a tutte le più tipiche forme di finanziamento con una durata media di 24 mesi.

Sul versante dei prestiti personali e al consumo Finarcom propone, tramite le convenzioni stipulate con Turistar (associazione di viaggi e turismo facente capo alla Cna) e Assoviaggi (agenti di viaggio aderenti alla Confesercenti) il finanziamento delle spese sostenute per l'effettuazione di viaggi o soggiorni in Italia e all'estero sia da singoli artigiani o commercianti, che dalla comune clientela che si rivolge alle agenzie.

I costi, dalle prime rilevazioni effettuate, sembrano tra i più convenienti offerti per questo particolare servizio.

Finidea nasce in quest'ultimo anno, operando nell'area regionale del Lazio, nell'ambito del settore delle cooperative di abitazione.

Il capitale sociale è oggi di 2 miliardi e vi partecipano il consorzio Aic (quota di maggioranza) assieme ad altri consorzi di cooperative di abitazione di grandi dimensioni - ed alcuni soci di cooperative.

Sia l'attività di raccolta che quella di impiego è finalizzata principalmente alla costruzione di alloggi in cooperativa. La raccolta - oggi ad una remunerazione media vicina al 13% - avviene prevalentemente nel settore del piccolo risparmio tra i soci delle cooperative di abitazione. Gli impieghi (a tassi dal 17 al 18% a seconda del tipo di operazione) prevedono il finanziamento personale dei soci, lo sconto di effetti per le società e la fornitura di apposite linee di credito su progetti.

L'obiettivo di medio periodo per Finidea è quello di fornire - attraverso la raccolta finalizzata di risparmio - il necessario supporto finanziario al settore cooperativo per accedere ai programmi di recupero e sviluppo edilizio oggi monopolizzati (con effetti di sazietà sui prezzi) dalle grandi immobiliari.

Non piacciono ma rendono i titoli in valuta

La settimana scorsa abbiamo illustrato l'emissione del BTE (buoni annuali del Tesoro in Ecu). L'asta ha dato risultati decisamente deludenti eppure l'andamento dei rapporti tra le valute e specificamente quello tra lira e marco tedesco conferma che questo tipo di titoli costituisce un concreto strumento di difesa del risparmio. Infatti le previsioni di medio periodo danno i tassi dei paesi Cee stabili o calanti contemporaneamente ad un riapprezzamento dell'Ecu rispetto alla lira. Ciò significa compensare abbondantemente il rendimento modesto del titolo con un recupero in conto capitale al momento del rimborso.

La settimana scorsa abbiamo illustrato l'emissione del BTE (buoni annuali del Tesoro in Ecu). L'asta ha dato risultati decisamente deludenti eppure l'andamento dei rapporti tra le valute e specificamente quello tra lira e marco tedesco conferma che questo tipo di titoli costituisce un concreto strumento di difesa del risparmio. Infatti le previsioni di medio periodo danno i tassi dei paesi Cee stabili o calanti contemporaneamente ad un riapprezzamento dell'Ecu rispetto alla lira. Ciò significa compensare abbondantemente il rendimento modesto del titolo con un recupero in conto capitale al momento del rimborso.

nel numero 43
lunedì in edicola

Rinascita

Il contemporaneo

L'ottobre di Gorbaciov

con scritti e interviste di Fabio Bettanin, Giuseppe Boffa, Giulio Chiesa, Biagio De Giovanni, Rita Di Leo, Adriano Guerra, Roy Medvedev, Domenico Mario Nuti, Franco Ottonelli, Giuliano Procacci, Alexander Rabinowitch, Massimo L. Salvadori, Paolo Spriano, Gunter Trautmann

Economia

L'Italia e il mondo nel ciclone delle borse

di Silvano Andriani, Antonio Bronda, Sergio Garavini, Hyman Minsky, Susan Strange

Politica e società

A trent'anni dalla morte di Giuseppe Di Vittorio

interviste a Gian Carlo Pajetta e Antonio Pizzinato

REGIONE LIGURIA

Servizio Normativa Sanitaria e Personale Sanitario

Bando di concorso riservato, per titoli, per la copertura dei posti di posizione funzionale di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base, vacanti presso le U.O.S.I.L. della Regione Liguria, in applicazione dell'art. 66 del D.P.R. 20/12/79, n. 761 e dell'art. 34 della legge regionale 8/9/80, n. 33.

In esecuzione della deliberazione n. 4336 dell'8/9/87, la Giunta Regionale ha riaperto i termini per la presentazione delle domande al concorso riservato, per titoli, per la copertura dei posti di posizione funzionale di dirigente dei servizi di assistenza sanitaria di base vacanti nella Unità Sanitaria locale della Regione Liguria in applicazione dell'art. 66 del D.P.R. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 del giorno 22/11/87.

Per ogni utile informazione rivolgersi alla Regione Liguria - Servizio Normativa Sanitaria e Personale Sanitario.

L'Assessore alla Sanità
(Prof. Ing. G. Jori)

Onduline
SOTTOCOPPO
LA SICUREZZA DEL TETTO
Onduline ITALIA

Il presidente, la Direzione, il Consiglio di Amministrazione e tutti coloro che studiano e lavorano all'istituto Gramsci dividono il dolore di Cesare Salvi per la morte di suo

PADRE
Roma, 1 novembre 1987

Aldo Schiavone è vicino a Cesare e a tutta la famiglia Salvi nel dolore per la perdita del

PADRE
Roma, 1 novembre 1987

Nel 15° anniversario della scomparsa del caro compagno

MARIO ZINGARETTI
la famiglia, ricordando a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo nella vita clandestina e dopo la Liberazione e di essergli stati vicini in tutte le battaglie politico-sindacali, versa per l'Unità 50.000 lire.

Ancona, 1 novembre 1987

Ad un anno di distanza dalla prematura scomparsa del compagno

RENZO MINELLI
Presidente regionale FAIB e fondatore della FAIB-Roma, i compagni e gli amici FAIB-Confesercenti di Roma lo ricordano con immutato affetto e stima in sua memoria sottoscrittore 200.000 lire per l'Unità il giornale che aveva sempre sostenuto.

Roma, 1 novembre 1987

I familiari ricordano con rimpianto e amore infinito il compagno

RISVEGLIO LELI
nel quarto anniversario della scomparsa e sottoscrittore per l'Unità Castelfiorentino, 1 novembre 1987

Nel giorno scorsi ci ha lasciati il compagno

ORESTE PAROVEL
(BERTO)
Gli amici ed i compagni della Casa del Popolo di Fondana esprimono le più sentite condoglianze alla moglie compagna Ondina ed ai familiari tutti e sottoscrittore 300 mila lire pro Unità.

Trieste, 1 novembre 1987

Nella ricorrenza della morte del figlio

GLIAUCO
(WHYPER)
da Bianca Sabadin vengono sottoscritte 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 1 novembre 1987

Il 27 ottobre erano quindici anni dalla scomparsa di

ANDREA MASE
Lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero la moglie Gina, i figli, Alma, Giuly con le nipoti. Sottoscrivono per l'Unità.

Trieste, 1 novembre 1987

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno

FIDALMO ULIAN
la moglie Liliana, ricordandolo con immenso affetto, in sua memoria sottoscrittore 50 mila lire per l'Unità. Gorizia, 1 novembre 1987

Nella ricorrenza della morte del compagno

GIULIO OLMI
la nonna Diana lo ricorda con tanto affetto sottoscrittore per l'Unità. La Spezia, 1 novembre 1987

COMPAGNIA LAVORATORI PORTUALI LIVORNO

Una prova continua di efficienza e serietà

Livorno - Piazza S. Giovanni - Tel. 0586/841000

TITO NERI

Impresa lavori marittimi e terrestri

Via Pisa, 10 - LIVORNO Tel. 22541/2 - 27251/2/3/4